All. B - PROGETTO GENERALE

LAVORI IN CORSO
La scuola come cantiere di parità & legalità
Percorso multidisciplinare di pedagogia civile
rivolto a scuole dei tre ordini – ANNO SCOLASTICO 2013/'14

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'
REGIONE CALABRIA

PRESIDENTE: GIOVANNA CUSUMANO

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

PROMOSSO DA:

Presidenza della Commissione P.O. della Regione Calabria[1]:

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN TRE MODULI

I° MODULO: SCUOLA PRIMARIA (a.s. 2013/ '14)

Pari o Dispari? La differenza di genere può essere un gioco!

II° MODULO: SCUOLA MEDIA DI 1° GRADO (a.s. 2013/ '14)

Regole e diritti a casa e a scuola, nel gioco e nel lavoro

►III° MODULO: SCUOLA MEDIA DI 2° GRADO (a.s. 2013/ '14)

Parità nella differenza

TEMPI DI ATTUAZIONE Anno scolastico 2013-2014

LE FASI DI REALIZZAZIONE

Il lavoro sarà sviluppato nel corso dell'anno sc. 2013/ '14 in tre fasi:

I fase: ott/nov. 2013 II fase: dic '13/gen '14 III fase: feb/mar. 2014

ALLEGATI

A Relazione illustrativa - B Progetto generale - C Articolazione in 3 moduli

D Percorso formativo per docenti

Info: cell. 338 3873640/ E-mail: rframmartino@confianzamail.it

Rosa Frammartino (profilo)
Laureata in Giurisprudenza all'Università di Modena e R. E. Consulente educational con prevalente impegno sui temi dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità. Ad una trentennale attività educativa nella scuola statale, accompagna una vocazione alla formazione che esprime in contesti progettuali diversificati per Istituzioni e Organizzazioni della Società Civile. Cura da anni la governance di esperienze educative di significativo valore etico nel settore dell'informazione ai cittadini e della formazione permanente. Un impegno particolare viene dedicato alle tematiche dell'incontro fra culture differenti, della cittadinanza attiva e della diffusione della cultura di legalità e di antimafia.

[1] PATROCINI E COLLABORAZIONI IN CORSO DI DEFINIZIONE

"La parità è una questione di democrazia
e di diritti fondamentali. Quindi ci interessa tutti"
[Giovanna Cusumano]

LAVORI IN CORSO!
LA SCUOLA COME CANTIERE DI PARITA' & LEGALITA'

percorso di educazione alla parità, alla legalità democratica e alla cittadinanza consapevole, come arricchimento dell'offerta formativa per i tre diversi ordini scolastici

CARATTERISTICHE COMUNI AI TRE MODULI

►MOTIVAZIONE

Un Progetto che voglia porre al proprio centro il rispetto della parità e della differenza di genere ed il superamento degli stereotipi sessisti, deve poter sconfinare nel più vasto terreno delle culture violente e realizzare un ampio programma di educazione alla legalità e alla responsabilità che abbia come prioritario riferimento il rispetto della persona e delle regole. La violenza sulle donne è purtroppo problema antico e affonda le sue radici in tempi lontani, all'interno di modelli, non solo famigliari, che ci rimandano a comportamenti storicamente ancorati a ruoli ancillari e subordinati alle figure maschili. Da anni assistiamo ad un peggioramento del fenomeno con un aumento della violenza che sembra andare di pari passo con il lento, ma inarrestabile, cammino di emancipazione della donna. La cronaca fornisce dati sempre più allarmanti sulla violenza di genere in un quadro di crescente drammaticità; ogni faticosa tappa di questo cammino, lascia dietro di sè una tragica scia di sangue, quella delle donne uccise. Secondo le rilevazioni Istat degli utimi anni, nel nostro Paese, le donne tra i 16 ed i 70 anni vittime di violenza fisica o sessuale sono circa 6.743.000 e di queste il 14.3% ha subito almeno una violenza fisica o sessuale dal partner.

Un fenomeno che si allarga sempre più e che richiama l'impegno delle Istituzioni per una regolamentazione normativa contro il femminicio, l'omofobia, lo stalking e altri reati che si nascondono nelle pieghe delle relazioni inter/intra-famigliari contaminate da una cultura violenta, quando non anche criminale e mafiosa. Alcune donne, purtroppo ancora troppo poche, si ribellano e dicono no a questa cultura complice di una tradizione malata e di relazioni famigliari basate sull'inganno, sulla violenza e sulla prevaricazione. Oggi le Istituzioni affrontano un importante fase di contrasto e prevenzione attraverso leggi, regolamenti, protocolli, ma questi strumenti, seppure importanti e indispensabili, non sono sufficienti. Per combattere questa cultura violenta e criminale, con ragionevoli speranze di successo, è necessario analizzarne le cause strutturali con un lavoro sistematico e articolato che chiama in causa il mondo della scuola, terreno ideale per la promozione di una cultura di genere orientata all'equità e al riconoscimento dell'altro, per l'attivazione di processi di consapevolezza critica rispetto ai modelli dominanti nella società, per la valorizzazione delle differenze tra il maschile e il femminile.

Solo il potenziamento di un lavoro educativo nella scuola e nella società può accelerare un cambiamento culturale rivoluzionario sui diritti di piena cittadinanza di donne e uomini e diventare il motore capace di combattere nonsolo la drammatica violenza contro le donne, ma verso quella praticata contro chiunque, agli occhi del violento o del branco, appaia "debole" o "diverso" da sé, perciò "non meritevole di rispetto".

Una inquietante rappresentazione delle relazioni fra noi e gli altri che sembra la situazione riflessa da uno specchio deformato, quasi il frutto malato di un modello di famiglia e società che resta legato a valori e tradizioni che nel tempo hanno perduto gli originali significati, lasciando spazio a comportamenti regolati da logiche di potere e desiderio di dominio su cose e persone.
E' tempo di agire per il ripristino di un sistema di valori che non abbiamo saputo praticare né proteggere dal fuorviante condizionamento di alcune culture criminali che, più di altre, continuano a mal rappresentare gli uomini e le donne, l'onore, il rispetto, la famiglia, la scuola, lo Stato.

►OBIETTIVI COMUNI AI TRE MODULII

- riconoscere nel rispetto delle regole, a difesa di legalità e pari opportunità, i valori fondanti del corretto vivere democratico;
- attivare processi di conoscenza e consapevolezza sui pericoli, in termini di perdita di libertà individuale e collettiva, di una società che non rispetta le differenze di genere;
- radicare nei giovani quei valori di cittadinanza attiva e solidale che li rendono quotidiani presìdi di legalità e di rispetto della donna nella propria comunità;
- promuovere la fiducia nelle Istituzioni, nel lavoro delle forze di polizia e della magistratura che tutelano i diritti di cittadinanza di donne e uomini
- alimentare un dialogo fra giovani e adulti, maschi e femmine, società e istituzioni sui temi della parità fra generi e del diritto dei cittadini a vivere in una comunità rispettosa della legalità in tutte le sue declinazioni;

►PRINCIPALI ASSI DI INTERVENTO

- sensibilizzazione della cittadinanza, e in particolare di quella giovanile, sulla non più rimandabile **lotta alle discriminazioni di genere** nei diversi contesti sociali;
- valorizzazione della diversità per il raggiungimento della democrazia paritaria;
- sviluppo di percorsi di pedagogia civile per la promozione di una cultura delle relazioni basata sull'equa distribuzione delle responsabilità tra uomo e donna;
- formazione nelle scuole per favorire processi di consapevolezza sul valore delle pari opportunità;

►CONTENUTI COMUNI

- La donna nella storia, nella letteratura e nell'arte;
- Rapporto della donna con il potere;
- Ruolo della donna nella civiltà occidentale;
- La donna nella famiglia calabrese;
- La parità fra i generi nella comunicazione mediatica
- Lavori "da donna", lavori "da uomo" e condizionamento sociale;
- Giochi "da bambina", giochi "da bambino" e condizionamento famigliare;
- Stereotipi e luoghi comuni di contenuto sessista;
- Destrutturazione di "miti" e luoghi comuni che, ancora oggi, alimentano una cultura sessista, e spesso anche criminale;

►AZIONI COMUNI

- attivazione di **costruttive sinergie fra i diversi campi disciplinari;**
- Analisi e confronto fra comportamenti, riscontrabili nel luogo-scuola, espressione di rispetto o negazione dei valori di parità e di pari opportunità;
- **Seminari di formazione con educatori e docenti** per mettere in valore tutto il positivo contributo della scuola nella diffusione della cultura della cittadinanza attiva;
- **Laboratori di lettura e scrittura, di fotografia e di teatro a scuola,**
- Tavole rotonde per dialogare e **confrontarsi sulle diverse costituzioni** dei Paesi europei, e sugli strumenti di tutela delle **regole democratiche**;
- Incontri con Relatori di rilevanza nazionale ed internazionale, sulle tematiche della **parità e della legalità;**
- **Convegni/conferenze con Magistrati** impegnati nell'Antimafia;
- Incontri con autori/autrici di **opere letterarie e scientifiche** sulle tematiche di progetto;

►ELABORATI COMUNI AI TRE MODULI DEL PROGETTO

Le fasi di lavoro - iniziale, intermedia, conclusiva – possono vedere gli studenti impegnati nella produzione di elaborati di diverso tipo: cartelloni, vignette e/o fumetti, fotografie singole o in gruppi/sequenza, brevi narrazioni, articoli e/o inchieste per il giornalino scolastico, spot, testi e musiche di canzoni rap, cortometraggi, videoinchieste…

Questi elaborati, eventualmente valutati e selezionati in autonomia dalla singola scuola, potranno far parte di una mostra dei lavori finali, organizzata dal gruppo di progetto.

►STRUMENTI COMUNI

Gli strumenti che il progetto rende risponibili, con contenuti e modalità diversificate per i tre moduli, vogliono stimolare attività di approfondimento che, passando dalla lettura e dalla ricerca, promuovano la scrittura, incardinata in una didattica della parità di genere che vede ragazze e ragazze coinvolti in processi di conoscenza e di confronto.

Le azioni del progetto prevedono la dotazione di diversi **strumenti didattici**[2]:

- bibliografie, questionari, filmografie, sitografie tematiche e prodotti multimediali
- documentazione di tipo normativo sulla regolamentazione storica della parità di genere

►METODOLOGIA COMUNE

Pur mantenendo azioni, strumenti didattici e obiettivi in un'unica cornice, **l'offerta formativa si articola in tre moduli** per i **tre diversi livelli di scuola.** I diversi attori della relazione educativa (dirigenti e docenti, studenti e genitori) sono coinvolti, nella dimensione individuale e collettiva, in una riflessione sui temi della coesione sociale, della diversa identità di genere, della legalità e della lotta alle culture violente, compresa quella mafiosa. Le attività di laboratorio, coordinate dai propri docenti, consentono agli studenti di entrare in contatto con storie di "altri" da cui può nascere una costruttiva riflessione sulle dinamiche interpersonali appropriandosi, in maniera creativa, di atteggiamenti consapevoli di comunicazione e cooperazione fra pari. A partire da nov. '13, saranno organizzati momenti di **formazione**[3], per docenti e figure educative attive nel contesto sociale, per stimolare una riflessione ed un aggiornamento sulle tematiche della parità e della piena cittadinanza, sullo scambio di positive esperienze educative. Un impegno formativo mirato alla promozione delle buone prassi di una **pedagogia della parità e della legalità** che privilegia l'utilizzazione delle tecniche del ***brain storming e del cooperative learning***. Le **esperienze di confronto con esperti, studiosi, tecnici, testimoni,** consentono alla scuola ed ai giovani di partecipare in modo attivo e consapevole ai processi di cambiamento della propria comunità, uscendo dall'hortus conclusus dei saperi codificati. Si prevede la formazione di un **gruppo di coordinamento di docenti delle diverse scuole aderenti, in raccordo con la resp. del Progetto e** la dirigenza scolastica.

******

I TRE MODULI DI PROGETTO

I° MODULO: SCUOLA PRIMARIA (a.s. 2013/ '14)

Pari o Dispari? La differenza di genere può essere un gioco!

II° MODULO: SCUOLA MEDIA DI 1° GRADO (a.s. 2013/ '14)

Regole e diritti a casa e a scuola, nel gioco e nel lavoro

►III° MODULO: SCUOLA MEDIA DI 2° GRADO (a.s. 2013/ '14)

Parità nella differenza

[2] GLI STRUMENTI SONO IN CORSO DI DEFINIZIONE

[3] PROGRAMMA E CALENDARIO (DIFFERENTE X ORDINE DI SCUOLA) SONO IN CORSO DI DEFINIZIONE